

**PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA GOVERNANCE
NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE
EUROPEA (CTE) 2014-2020**

PIANO DI ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA 5 "PROGETTUALITA'
STRATEGICHE E STUDI" DEL PAC CTE 2014-2020"

PROGETTO STRATEGICO "TERRITORI"

Stato d'avanzamento dei lavori relativi alla piattaforma di cooperazione sul turismo sostenibile

Area geografica: Mediterraneo
Regioni pilota: Toscana e Lazio
Esperto: Rita Fioresi

luglio 2024

1. Pista di lavoro identificata

In riferimento alle sfide e piste di lavoro proposte e considerate funzionali allo sviluppo del turismo sostenibile nell'Area del Mediterraneo (riportate schematicamente nell'elenco sottostante), a partire dai progetti analizzati, le Regioni Toscana e Lazio hanno scelto di orientare il percorso di approfondimento nell'ambito della piattaforma di cooperazione verso la definizione di **un sistema di indicatori e di standard tecnici per la misurazione dell'impatto delle ciclovie turistiche sui territori regionali**. Il confronto sarà sviluppato tenendo a riferimento le sfide correlate alla transizione verde e digitale, nonché, più in generale, alla governance delle ciclovie.

SFIDA 1: NUOVE FUNZIONI DELLE DMO E PARTECIPAZIONE	SFIDA 2: CAPITALE UMANO E COMPETENZE	SFIDA 3: TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE E RICADUTE A LIVELLO TERRITORIALE	SFIDA 4: METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELL'IMPATTO
PISTA 1 - Sviluppo di un modello di governance delle ciclovie a livello nazionale	PISTA 2 – Sviluppo di un modello di gestione delle DMO	PISTA 1 - Sviluppo di un modello di governance delle ciclovie a livello nazionale	PISTA 4 – Sviluppo di un modello di misurazione dell'impatto del turismo a livello nazionale
PISTA 2 – Sviluppo di un modello di gestione delle DMO		PISTA 2 – Sviluppo di un modello di gestione delle DMO	
PISTA 3 – Sviluppo della Destinazione Etruria		PISTA 3 – Sviluppo della Destinazione Etruria	
		PISTA 4 – Sviluppo di un modello di misurazione dell'impatto del turismo a livello nazionale	

Allo scopo di contestualizzare il percorso, è stato preso a riferimento il **Piano strategico nazionale del Turismo 2023-2027**, che prevede il potenziamento del cicloturismo a livello nazionale, al fine di rafforzare l'attrattività turistica, nonché il **Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)** della Regione Toscana, il **Piano Regionale della Mobilità dei Trasporti e della Logistica (PRMTL)** della Regione Lazio e le diverse progettualità e orientamenti sviluppati a livello territoriale a sostegno dello sviluppo del comparto.

I **principali output** presi a riferimento come *baseline* a partire dall'analisi sviluppata sul campione di progetti sono quelli di seguito elencati:

BEST MED (FARO)	BEST MED Open Platform MED Sustainable & Cultural Path Model
CO-EVOLVE 4BG	Co-Evolve4BG General Toolkit
DESTIMED PLUS	Piattaforma online per misurare la sostenibilità degli itinerari ecoturistici
HERIT-DATA (FARO)	Sistema di indicatori di impatto dei flussi turistici
INTENSE (FARO)	Modello di governance per rafforzare i meccanismi di gestione delle ciclovie seguendo un approccio intersettoriale Standard tecnici (indicatori di sostenibilità green)
MITOMED+	Toolkit di indicatori per il turismo sostenibile Toolbox per il modello di spiaggia verde

Gli output saranno oggetto di approfondimenti progressivi che saranno sviluppati dai componenti della piattaforma di cooperazione, allo scopo di individuare quali mettere a valore, le modalità attraverso cui procedere e gli interessi dei partecipanti nei processi di implementazione.

2. Traiettorie di sviluppo della piattaforma

Il 4 luglio scorso si è svolto a Roma il **1° incontro della piattaforma di cooperazione di Area Mediterranea**.

Il confronto è stato attivato mettendo al centro gli output identificati dall'analisi sviluppata e cercando di capire quali strumenti potrebbero essere capitalizzati al fine di identificare un sistema di indicatori e di standard tecnici per la misurazione dell'impatto delle ciclovie turistiche. Oltre ai beneficiari dei progetti identificati come "progetti *core*" per lo sviluppo della tematica individuata, sono stati coinvolti l'Area Promozione e commercializzazione, Cinema, Sport e Turismo della Regione Lazio, Toscana Promozione Turistica, ISNART, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Legambiente, che recentemente hanno pubblicato in forma congiunta la 4ª edizione del Rapporto sul cicloturismo in Italia.

Sono stati avviati contatti anche con il **Ministero del Turismo**, grazie al supporto del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, al fine di poter inquadrare il percorso in un contesto di valenza nazionale.

Il raccordo con il **Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud** risulta fondamentale per contestualizzare il progetto Territori nell'ambito del percorso integrato avviato con la Linea 5 del PAC CTE e in particolare con il progetto Sinergie, con l'obiettivo di mettere a valore quanto sviluppato dai progetti al livello territoriale, inclusa la programmazione mainstream.

Gli **stakeholder chiave** che potrebbero essere coinvolti in una prospettiva di allargamento della piattaforma di cooperazione sono rappresentati dalle seguenti categorie:

- Enti di governo territoriale (Dipartimenti e Servizi regionali competenti, Comuni, Enti Parco, GAL-Gruppi di Azione Locale e i Ministeri e le Agenzie nazionali competenti)
- DMO (Destination Management Organisation)
- Associazioni turistiche, sportive e ambientaliste
- Operatori del turismo (OTA, aziende di servizi turistici, operatori della filiera ciclistica, ecc.)
- Comunità locali (associazioni di cittadini e attività commerciali)

ma anche:

- Università e centri di ricerca
- Imprese digitali, ICC
- Facilitatori di processi di comunità
- Enti di formazione
- Agenzie di sviluppo (agenzie di sviluppo territoriale e/o economico, istituti per la programmazione economica, ecc.)
- Reti nazionali, europee e internazionali

Il coinvolgimento dei Ministeri del Turismo, delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, della Cultura e dell'Ambiente, potrebbero favorire e orientare la disponibilità di risorse utili allo sviluppo del comparto.

Oltre alle Regioni pilota coinvolte, anche la Regione Friuli Venezia Giulia¹ ha manifestato interesse a seguire i lavori della piattaforma, ed è inoltre stato raccolto informalmente l'interesse della Regione Abruzzo.

La fitta **rete di ciclovie turistiche nazionali** che attraversa l'Italia e l'esperienza dei circuiti **Eurovelo**, una rete di 14 percorsi ciclabili a lunga distanza gestita dalla Federazione europea dei ciclisti sulla rete europea degli itinerari in bici, contribuiscono a caratterizzare il tema identificato come di grande interesse per il turismo del futuro in Italia (il cicloturismo rappresenta una voce importante del fatturato turistico nazionale, con un impatto economico diretto stimabile in oltre 5,5 miliardi di euro al 2023, in crescita del 35% sul 2022 e del 19% sul 2019).

Con lo sviluppo di un modello di governance "integrata" delle ciclovie a livello nazionale, grazie alla definizione di un sistema di indicatori e di standard tecnici per la misurazione dell'impatto delle ciclovie turistiche, potrebbe essere facilitata anche l'integrazione e valorizzazione degli strumenti sviluppati nelle politiche turistiche a livello regionale, dando l'avvio a percorsi di promozione turistica di livello interregionale e facilitando la loro adozione nell'ambito di meccanismi e di iniziative di livello europeo (**Eurovelo, Meccanismo di coordinamento multiprogramma Interreg, Community Euromed sul turismo sostenibile, task force sul turismo sostenibile di WestMed**, ecc.).

L'avvio della fase di impostazione della **programmazione post 2027** garantirebbe anche l'integrazione delle indicazioni e delle metodiche sviluppate nell'ambito dei principali strumenti di programmazione sia a livello regionale che nazionale.

Dal punto di vista operativo, l'attività si svilupperà attraverso la **definizione di un documento di sintesi dei principali indicatori adattabili al comparto**, a partire da quelli identificati nei progetti del campione d'analisi e da quelli definiti dai principali attori chiave sul cicloturismo a livello nazionale ed europeo, in modo tale da costruire la *baseline* per il confronto che si svilupperà durante il **2° appuntamento della piattaforma di cooperazione**, previsto per la seconda metà di settembre 2024.

E' previsto un raccordo anche con il progetto **D3HUB**, finanziato dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di creare un Centro di competenza europeo per le DMO, nel quale è coinvolto come partner il Ministero del Turismo.

Il percorso nell'ambito del progetto Territori si concluderà auspicabilmente all'inizio di novembre 2024, con lo sviluppo di un **3° incontro della piattaforma di cooperazione**, che avrà il compito di approvare il sistema di indicatori e di standard tecnici e di promuoverne il trasferimento alla più vasta platea di Regioni e di organismi potenzialmente interessati al suo utilizzo.

La calendarizzazione di **incontri in plenaria in seno alla Comunità di pratica dei capitalizzatori della CTE e al Coordinamento nazionale sulla CTE**, entrambi previsti a dicembre 2024 per la restituzione degli esiti del percorso, permetterà di evidenziare gli elementi di trasferibilità del modello e le potenzialità di continuazione del percorso.

¹ La Regione Friuli Venezia Giulia si è recentemente aggiudicata il premio 2024 per la migliore ciclovie d'Italia con la Ciclovie Pedemontana, che risulta coinvolta anche nello sviluppo continuativo a partire dalla programmazione 2007-2013 del progetto INTER-BIKE finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia.